

Er piÃ¹ – Storia d'amore e di coltello di Sergio Corbucci



Soggetto

“Er PiÃ¹” è “Storia d’amore e di coltello” un film ispirato alla figura di Romeo Ottaviani, famoso bullo romano detto “er TinÃ²” o “er piÃ¹ de Trastevere”, vissuto a cavallo tra Otto e Novecento. Nello spezzone qui proposto assistiamo a un brindisi, a conclusione di una battuta di caccia alla volpe, all’interno di uno degli ambienti delle monumentali terme della Villa dei Quintili. All’improvviso scoppia una vera e propria sassaiola tra due fazioni di bulli romani. Nino Patroni, Er PiÃ¹ di Borgo (Adriano Celentano), con un amico e con il cognato Antonio Cerino detto “Totarello” (Ninetto Davoli), sono costretti alla fuga rincorsi da una muta di cani. Durante la rocambolesca ritirata i tre attraversano il giardino della villa, compreso tra la parte residenziale e l’ingresso posto sulla via Appia Antica, attraversano le arcate dell’acquedotto che alimentava la grande tenuta, per poi entrare in una cisterna di raccolta delle acque e tuffarsi infine in un piccolo stagno. Visibile ancora oggi, lo stagno riveste un notevole interesse naturalistico perchÃ© nei pressi crescono piante piuttosto rare nell’area romana quali l’Angelica, la Pastinaca, l’Altea e la Lisimachia. Lo specchio d’acqua Ã¨ da secoli legato all’immaginario del V miglio dell’Appia Antica ed Ã¨ immortalato in stampe e disegni giÃ dal 500. Si tratta in realtÃ di una piscina artificiale sommersa, alimentata da un complesso sistema di pozzi e cisterne. La scena si conclude presso il monumentale ninfeo che fiancheggiava l’ingresso della Villa dei Quintili accrescendo la maestositÃ del complesso con grandiosi giochi d’acqua. Sulla struttura romana, fortificata in etÃ medievale, si arrampica Er PiÃ¹, per poi cadere rovinosamente sotto gli occhi di Rosa Turbine (Claudia Mori).

Regista

Sergio Corbucci

Anno

1971